



Imperfetto Mare di Elena Bellantoni a cura di Leonardo Regano

Bologna, 24 maggio 2022

Dal 1° giugno al 23 settembre 2022 CUBO, Museo d'impresa del Gruppo Unipol, ospita *Imperfetto mare*, la mostra personale di Elena Bellantoni. L'artista è la vincitrice assoluta del Premio Arteam Cup 2020 rivolto a giovani artisti emergenti che si sono distinti per creatività e valore, elementi che identificano le scelte progettuali di CUBO.

Imperfetto mare, a cura di **Leonardo Regano**, è il progetto pensato per il doppio spazio di CUBO, in Porta Europa e in Torre Unipol nel quale video, fotografia, performance e installazioni raccontano l'intera quadrilogia dei lavori dell'artista dedicati al mare. Il suo viaggio si articola in un arco temporale di sette anni (2013-2020) fra la Patagonia e la Puglia. Al viaggio fisico e reale dell'artista si accompagna sempre quello metaforico e introspettivo nel proprio Io. Il corpo diventa strumento di indagine e di esperienza in un viaggio solitario alla ricerca dell'Altro da sé. Al valore del corpo come strumento di indagine si aggiunge il senso del linguaggio che per l'artista diviene strumento di interazione.

Il viaggio inizia nel 2013 con il progetto *Hala Yella adiòs/addio (2013, Capo Horn)*, nel quale l'artista rende omaggio all'Abuela Cristina Calderón Harban (1928 – 2022), ultima persona al mondo a parlare, da madrelingua, lo yaghan, idioma dei nativi americani stanziali nella Terra del Fuoco e nella Patagonia meridionale argentina.

In *Maremoto* (2016) il mare diventa lo spazio attraverso cui l'artista è costretta a fondersi e confondersi con l'Altro, e in questo caso l'Altro straniero, migrante, scompaginato dalla fuga dalla propria terra d'origine.

Nel progetto *Ho annegato il mare* (2018), il mare torna ad assumere tutte le sfumature del grigio. Questo lavoro è strettamente connesso a *CeMento* (2019) dove emerge la forte denuncia ecologica di una impossibilità dell'incontro col mare dilaniato dall'azione inquinante dell'uomo.

Ultima tappa di questo viaggio è il Salento con *Corpo morto* (2020) che nel linguaggio nautico rappresenta un oggetto in cemento gettato sul fondo marino e utilizzato come ancoraggio per le boe. Queste ultime, nell'azione di Elena, si sostituiscono a grandi lettere che affiorano sulla superficie dell'acqua componendo la scritta: *ancora corpo morto tra cielo e terra coraggio*, da cui la connessione tra **Ancora – coraggio. Ancoraggio.**

Il mare si è scocciato (2021-2022) rappresenta il capitolo conclusivo della ricerca di sul mare.

Imperfetto mare viene presentato al pubblico **martedì 7 giugno 2022**

ore 18:00 PRESENTAZIONE con l'artista e il curatore a CUBO, in Porta Europa.

Ingresso libero

ore 21:00 LIVE PERFORMANCE *Il mare si è scocciato* a CUBO in Torre Unipol.

Ingresso con prenotazione obbligatoria sul sito cubounipol.it

BIO

Elena Bellantoni (1975 Vibo Valentia) vive e lavora a Roma, è docente all'Accademia di Belle Arti di Roma e Brera, Milano. Dopo essersi laureata in Storia dell'Arte Contemporanea, studia a Parigi e Londra, dove nel 2007 ottiene un MA in Visual Art al WCA University of Arts London. Nel 2007 è cofondatrice *Platform Translation Group* a Londra, nel 2008 apre lo spazio *91mQ art project space* di Berlino, nel 2015 è cofondatrice di Wunderbar Cultural Project. La sua ricerca artistica si concentra sui concetti di identità ed alterità utilizzando il corpo come mezzo di interazione. La parola, il linguaggio diventano incarnati sono dispositivi esplorativi del sistema mondo, che si traducono con l'utilizzo del video, dell'installazioni, le sculture e il disegno.

Ha vinto numerosi progetti per residenze: 2021 Premio ArtTeam Cup, nel 2018 grazie a *Nctm e l'Arte Studio Legale* vince il bando per una residenza a Belgrado, Serbia; nel 2017 *The Subtle Urgencies*, con Adrian Paci, alla Fondazione Pistoletto e l'ArtHouse, Biella-Scutari, Italia/Albania; nel 2016 viene selezionata dalla *Soma Mexico Residency* di Città del Messico; nel 2009 *As long as I'm walking* una residenza con Francis Alÿs e il critico Cuauthémoc Medina, curata da 98weeks Research, a Beirut in Libano.

Nel 2018 è tra gli artisti vincitori della IV edizione dell'*Italian Council* del MIBACT; nel 2019 presenta il libro dell'intero progetto al MAXXI di Roma con un Focus sul suo lavoro. Nel 2018 il progetto *Ho annegato il Mare* è selezionato nei Collateraldi Manifesta12 a Palermo. Lo stesso anno viene selezionata per Gran Tour d'Italie del MIC (minister Cultura). Nel 2014 Premio speciale Repubblica.it al Talent Prize; con il progetto *In Other Words, the Black Market of Translation – Negotiating Contemporary Cultures* nel 2011 vince il bando NGBK a

Berlino. Nel 2009 vince il *Movin'up Worldwide* del GAI (Giovani Artisti Italiani) dalla Presidenza Consiglio dei Ministri Italiano; nel 2006 il primo premio del *Tempelhof-Schöneberg Kunstpreis Zum Ball-Spiel* di Berlino.

Tra le mostre:

Il video rende felici / video arte in Italia, a cura di Valentina Valentini, Palazzo delle Esposizioni 2022, Roma; *Farnesina Collection, an open window on Contemporary Art*, Istituto di Cultura Italiano, Parigi 2020; *Poesia e Rivoluzione*, Galleria Giampaolo Abbondio, a cura di Leda Lunghi, Milano 2021; *You got to burn to shine* a cura di Teresa Macrì La Galleria Nazionale Roma 2019; *Analogue Eye Harboured*, a cura di B. Maistre, Silos' District, Cape Town 2018; *Peninsula Pbox art edition*, a cura di E. Farina, Penisula Project Space, Berlino 2017; *The Picture Club*, a cura di I. Gianni, S. Verini, G. Politi, in "Across the Board: parts of Whole", American Academy in Rome, Roma 2016; *Capolavori della Collezione Farnesina, uno sguardo sull'arte italiana dagli anni Cinquanta a oggi*, Museo d'Arte Contemporanea di Zagabria, Zagreb; Museo d'Arte Contemporanea di Sarajevo, Sarajevo 2015; *ITaliens junge italienische Kunst aus Berlin*, a cura di M. Sorbello, Alessandra Pace padiglione | pavillon Volkswagen Autostadt, Wolfsburg 2014.

Leonardo Regano è storico dell'arte, museologo, critico d'arte e curatore, vive e lavora a Bologna. Ha curato mostre per istituzioni pubbliche, aziende private e gallerie. È stato tra i coordinatori del progetto *Zero... Weak Fist* di Patrick Tuttofuoco, vincitore della prima edizione di Italian Council, 2017. Nel 2018 ha coordinato la residenza bolognese di Helen Cammock (Turner Prize 2019), vincitrice della VII edizione del *Max Mara Art Prize for Women*, 2017. Tra le altre, ha curato mostre personali di Aldo Mondino, Piero Manai, Luca Caccioni, Maurizio Bottarelli, Giorgio Andreotta Calò, Sissi.

Attualmente è curatore dei progetti *Mare Magnum Nostrum* di Gea Casolaro, vincitore dell'VIII Bando Italian Council (2020) e *Being There_Oltre il Giardino* di Claudia Losi (IX Italian Council 2020).

Come critico d'arte si occupa di Arte Pubblica e Partecipativa e di nuove espressioni di ricerca artistica. Collabora attivamente con diverse riviste d'arte. Docente di *Museologia* all'Accademia di Belle Arti di Verona dal 2015 al 2018, attualmente è titolare del corso di

COMUNICATO STAMPA

Storia dell'Arte Contemporanea alla Facoltà di Lettere, Università di Bologna e del corso *di Exhibitions, New Media and Performance Art* per AMaC - Arts, Museology and Curatorship, Dipartimento Arti Visive, Università di Bologna.

CUBO è il museo d'impresa del Gruppo Unipol, uno spazio dove la cultura viene condivisa. Raccontiamo il patrimonio, la storia di Unipol e il ruolo sociale dell'assicurazione con il linguaggio della cultura e dell'arte, consapevoli che la cultura è il principale strumento di sviluppo, inclusione e dialogo sociale.

CUBO

Piazza Vieira de Mello, 3 e 5
40128 Bologna
T. +39 051 507.6060
www.cubounipol.it



App CUBO



Ufficio Stampa Arte

Angela Memola
T. +39 051 507.2521
C.+39 335 1453817
arte@cubounipol.it